

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

n° 11 - Anno XI - Novembre 2023

DISTRIBUZIONE GRATUITA

L'IMPRONTA

impronta.redazione@gmail.com

Periodico di Mediglia e Peschiera Borromeo

BOSCO
IMMOBILIARE

Ti puoi fidare

f You Tube i

02 39.84.61.39
Peschiera Borromeo (MI)
Via Moro 3

www.boscoimmobiliare.com

Cosa succede in Città?

Ma che succede a Peschiera?

Perché L'Impronta sta organizzando una serie di incontri pubblici? La domanda ci arriva per lettera o mail dai nostri lettori ma anche al bar o per strada, la risposta è semplice, a Peschiera c'è bisogno di capire. E' necessario parlare, confrontarsi e, chi prende le decisioni, ha il dovere di spiegare, di far capire il perché di alcune scelte.

D'altra parte anche l'attuale maggioranza riconosceva (almeno in campagna elettorale) il dovere di questi confronti, nel programma di Moretti sindaco si dice *"..abbiamo tante idee, tanti progetti ma anche la umile consapevolezza che senza il contributo e la partecipazione attiva, l'inclusione di ogni nostro cittadino diviene impossibile il loro conseguimento. Siamo infatti convinti che il cittadino abbia il diritto e il dovere di partecipare alla costruzione di una azione politica... Crediamo nella democrazia partecipata..."*.

E come si fa a non essere d'accordo, solo che dopo la campagna elettorale queste intenzioni sono rimaste tali, solo intenzioni.

Ecco allora che se in città mancano le occasioni di parlare

L'Impronta se le inventa. E così dopo l'11 ottobre quando si parlò della Peschiera del futuro in generale, ecco che da adesso in poi si andrà a organizzare incontri nelle varie frazioni, a partire da Bellaria il 18 novembre, l'auspicio è che questa volta si presenti qualche esponente del centro destra, visto che non hanno partecipato al primo incontro.

Quindi questo incontro servirà per capire quando e se a Bellaria arriveranno piazza, servizi e parcheggi, ci saranno poi altre occasioni di incontro perché le cose da chiarire sono parecchie.

Ad esempio la questione del Teatro De Sica, come sappiamo la partecipazione ad un bando di co-progettazione alla gestione del teatro da parte della Associazione Oltre Generazioni ETS è stata bocciata in quanto il progetto non è stato considerato sufficiente.

A questo inaspettato risultato ha fatto seguito lo stupore e l'indignazione di tutte le forze politiche, sono state fatte dichiarazioni e presentate interrogazioni, ma ad oggi ancora non si sa con precisione cosa sia successo.

Perché una associazione i cui buoni risultati sono sotto gli occhi di tutti, non sia stata in grado dopo anni di esperienza



Foto di Angelino Gentile

positiva di presentare un progetto accoglibile? Né si sono capiti i motivi della bocciatura o quali fossero le aree carenti, l'Assessore alla cultura ha preso atto ma non ha spiegato nulla e, per curiosità, sarebbe bello sapere se la commissione preposta a valutare non avesse alzato troppo l'asticella della richiesta culturale perché questo fatto proprio non si spiega.

Come non si spiega come si faccia a perdere 16 milioni e mezzo di finanziamenti rivenienti dal PNRR che sarebbero serviti a lavori di ristrutturazione per le scuole.

Se poi il motivo addotto dalla Vice Sindaco, per questa debacle, è la mancanza di comunicazione tra un funzionario passato ad altro comune al suo successore vengono i brividi a sentire tali giustifica-

zioni; siamo nel secolo delle grandi comunicazioni, con un tasto puoi trasmettere un libro dall'Italia alle foreste Amazzoniche o al deserto del Gobi, ma due funzionari comunali che non si parlano, una intera amministrazione che non si ricorda dell'esistenza del PNRR, bloccano più di 16 milioni, quando banalmente sarebbe bastato scrivere sul calendario appeso alla parete *ricordati dei 16 M per le scuole*.

Vero è che il personale comunale non sente la partecipazione di questa amministrazione alla cosa pubblica e l'assenza della politica si avverte sopra tutto quando manca la visione d'insieme ed allora molti dipendenti pubblici annusano l'aria fuori da Peschiera perché è vero che si vive di stipendio ma anche del-

la soddisfazione del proprio lavoro, e se i cittadini si lamentano come gli abitanti delle case popolari, del Pio Albergo Trivulzio, o si lamentano perché la casa di comunità non offre i servizi per cui sarebbe nata, o perché a Monasterolo come a San Bovio gli impianti sportivi hanno più pecche che pregi, ecco dicevamo che i dipendenti pubblici circondati dai malumori dei cittadini di demotivano anch'essi.

Sappiamo che a fronte di questi e di tanti altri motivi è in itinere una missione di sfiducia verso Sindaco e Giunta. Per carità dopo tanti e tali disastri la richiesta di dimettersi ci sta, ma secondo noi non otterrà nessun risultato perché rientra in quei giochi della politica che, possiamo dirlo ad alta voce, hanno stancato. L'Impronta crede che la Politica nasca e cresca nel confronto dialettico, nella capacità di spiegare e non subire le proprie scelte, nel voler vedere oltre la siepe, nell'immaginare un domani migliore.

Se una amministrazione infila tanti palesi errori, se non si confronta coi cittadini, allora dovrebbe avere l'onestà intellettuale per dimettersi senza aspettare mozioni di sfiducia. Ma ci hanno insegnato che la poltrona non si lascia perché come diceva Dante

"più che il dolor potè il digiuno".

CI TROVI ANCHE ON LINE!

Vieni a trovarci!

WWW.IMPRONTAPERIODICO.COM

Se vuoi ricevere L'Impronta in formato PDF scrivici
impronta.redazione@gmail.com



Dove Eravamo Rimasti...**DIMETTETEVI!**di **Marco Malinverno**

Ammministrare un Comune non è una cosa semplice né tantomeno facile, soprattutto se ha più di 150 dipendenti e un vasto territorio come Peschiera Borromeo. Lo abbiamo sempre saputo e lo abbiamo sempre detto.

La gestione amministrativa è di competenza dei dipendenti, ma essa deve essere indirizzata dai politici eletti dai cittadini con obiettivi chiari, tempi certi, risorse adeguate e un serio controllo di gestione.

Al Comune di Peschiera B. accade di perdere un finanziamento del PNRR di oltre 16 milioni di euro (per lo più destinati alla ristrutturazione delle strutture scolastiche) perché "Non c'è stato il passaggio di consegne fra la responsabile dell'Ufficio Tecnico dimessasi, e il nuovo Responsabile tecnico così che il Comune non poteva neanche accedere ai portali online sui progetti PNRR".

La notizia riportata dai giornali locali, a seguito di una interpellanza di consiglieri di opposizione, ha dell'inverosimile. Ma come è possibile che non vi fosse documentazione?

Per la richiesta di finanziamenti al Ministero della Pubblica Istruzione il tecnico comunale non ha usato il computer del Comune? La documentazione non è stata archiviata come si fa normalmente con files dedicati? E le password di accesso? La sindaca Accosa precisa che "con nota del 17 ottobre 2023 protocollata ha chiesto chiarimenti alla responsabile dell'



Area lavori pubblici in carica fino al 30 agosto 2023 ma ad oggi non risulta pervenuto alcun riscontro».

C'è da rimanere basiti!!!

Ma dov'era l'Assessore competente e il Sindaco quando venivano formulate le richieste di finanziamento? Non hanno mai chiesto aggiornamenti sullo stato di avanzamento delle pratiche? Dov'era il segretario comunale o il responsabile del settore che avrebbero dovuto effettuare il controllo sulla gestione di una richiesta di finanziamento così vitale per il Comune?

Questa vicenda dimostra in modo inequivocabile che il nostro Comune è allo sbando, innanzitutto perché non ha un governo politico all'altezza del compito soprattutto perché incapace di dare indirizzi di controllo e gestione ai dipendenti. Posso dare solo un suggerimento alla Sindaca e alla Giunta: **DIMETTETEVI** per manifesta incompetenza e incapacità.

HO FIRMATO LA MOZIONE DI SFIDUCIA PERCHÉ COERENTE CON L'OPPOSIZIONE CHE HO SEMPRE FATTO A QUESTA GIUNTA

Nei giorni scorsi ho sottoscritto una mozione di sfiducia al Sindaco e alla Giunta di Peschiera Borromeo.

La motivazione è chiarissima: perdere 16 milioni e 500.000 euro di finanziamenti pubblici a fondo perduto per potere ristrutturare le scuole è un fatto di straordinaria incapacità politica e amministrativa. "Chi governa la nostra città, non ha saputo creare una struttura organizzativa all'interno dell'Ente capace di non perdere importanti risorse come quelle del PNRR, ma autoassolvendosi, fa ricadere la colpa della perdita di importanti risorse economiche per la nostra città, su un unico caposettore".

Chiaramente la mozione di sfiducia non potrà essere formalmente presentata in Consiglio Comunale perché servirebbero 7 firme di consiglieri, mentre è stata firmata solo da sei (Bianchi, Mazzola, Malinverno, Perotti, Righini, Parisotto). Pertanto si tratta di un atto squisitamente politico per dire ai cittadini di Peschiera Borromeo che si stanno perpetrando danni seri alla nostra città e alla sua comunità.

Dico apertamente però che avrei firmato la mozione più convintamente se, oltre la vicenda

dei 16 milioni e 500.000 euro, avessimo aggiunto anche il lungo elenco di problemi e misfatti causati da questa giunta comunale. Tra questi avrei messo anche tante vicende irrisolte che sono state causate in passato dalla Giunta Molinari e da Peschiera Riparte: come non ricordare ad esempio il caso del PII di Bellaria, la vicenda della convenzione con la società Aurora per i campi sportivi ed altro ancora. Vicende che questa giunta ha continuato a trascinare senza prendere alcuna decisione. Ecco perché penso che oltre ai consiglieri di maggioranza (Fratelli d'Italia, Lista Moretti, Lega e Forza Italia), dovrebbero andare a casa anche e soprattutto i consiglieri di Peschiera Riparte che sono i veri responsabili della vittoria alle elezioni del centro destra. È stata Peschiera Riparte a sottoscrivere un patto segreto in dieci punti con questa maggioranza per poi dirottare sotto banco buona parte dei propri voti al candidato Moretti al ballottaggio. E questo in barba alla tanto declamata trasparenza!!!

Quindi sia chiaro che la mia firma è coerente con la mia opposizione a gran parte delle scelte di questa amministrazione operata in questi due anni e mezzo.

Pillole di Vita

di Paola Carla Arcaini

PONTI

Ci sono dei ponti che non sono visibili nitidamente, non sono strutture che puoi toccare con mano o su cui puoi camminare con i piedi.

I ponti "invisibili" sono strutture mobili, avvicinano le persone, scaldano i cuori, aprono la mente, creano empatia, fratellanza e sorellanza. Sono quei ponti che necessitano di tempo, amore, pazienza, coraggio, entusiasmo, gioia, condivisione e altro ancora... i ponti dell'anima non si toccano con le mani, ma con il cuore, sui ponti dell'anima non ci cammini con i piedi ma con le ali dell'amore...

"Dovresti imparare che la vita, come l'amore, è l'unico business il cui bilancio deve finire in rosso: bisogna dare tutto senza calcolare ciò che ci viene riversato. Quello che diamo agli altri è nostro per sempre, mentre quello che si tiene per sé è perso per sempre."

(Paolo Crepet)



Foto di Angelino Gentile

VARIE IN BREVE DA PESCHIERA BORROMEO, MEDIGLIA E DINTORNI

Ci sarà tempo da ottobre 2023 a giugno 2024 per realizzare un musical che vedrà impegnati i giovani dai 15 ai 24 anni. L'idea è di vederli coinvolti in una esperienza lavorativa nella produzione di un musical, quindi l'impegno riguarderà i vari settori: lo spettacolo in se, l'organizzazione, la comunicazione.

Il gruppo di lavoro avrà la supervisione ed il supporto di professionisti senior provenienti da Stage Entertaine-

ment, dal Teatro Nazionale di Milano e Oltre Generazioni ETS. Il debutto è previsto tra maggio e giugno 2024 a **Peschiera Borromeo**.

Inaugurata il 9 novembre la nuova Autostazione di San Donato Milanese, in prossimità del capolinea della M3 ad una sola fermata dalla stazio-



ne di alta velocità di Rogoredo, che interessa anche il Passante Ferroviario.

Questa stazione si candida ad essere uno dei maggiori hub per la mobilità del nord Italia essendo un punto strategico anche per la vicinanza con il sistema delle tangenziali e l'aeroporto di Linate.

Gli eco-furbetti sono sempre in azione, ma questa volta la Polizia Locale di **Mediglia** è puntualmente intervenuta con una rapida indagine tra il materiale abbandonato,

sacchi pieni di laterizi, fili elettrici, guaine ed altri rifiuti di vario genere, ha rinvenuto anche delle carte che hanno permesso di risalire all'inquinatore. Un cittadino egiziano residente a San Giuliano che aveva pensato bene di utilizzare il territorio di Mediglia come discarica. Beccato e multato di 600 euro.



Permangono i dubbi sulla morte del giovane Francesco G. di 26 anni rinvenuto privo di vita all'interno di un canale a lato della strada vicino a Mezzate. L'ipotesi più plausibile è quella di un malore ma il pm di turno della Procura di Milano ha disposto l'autopsia e sul caso stanno indagando i carabinieri.



**Invita la cittadinanza
ad un nuovo incontro
per parlare di**

Bellaria *la storia infinita*

**Sabato 18 novembre ore 17.30
Centro Sportivo Mapei
di Robbiano**

***Sono state invitate
l'amministrazione comunale
e le forze politiche di Peschiera***

ARTRITE REUMATOIDE cos'è e come curarla

di Massimo Turci

Questo mese parleremo di un disturbo molto diffuso con il quale tutte le famiglie si trovano a combattere, infatti in quasi tutte le case si può trovare almeno una persona che, col passare degli anni, è coinvolta in questo discorso: l'artrite reumatoide.

Vediamo cosa è: una malattia infiammatoria cronica che colpisce le articolazioni. Queste diventano dolenti, tumefatte e possono, col tempo, deformarsi. Le articolazioni sono gli obiettivi più comuni ma potrebbero non essere i soli, altri organi come i polmoni, gli occhi, la cute potrebbero essere interessati.

L'artrite reumatoide non ha una unica causa, anzi le cause ad oggi non sono ancora del tutto note, si sa che rientra tra le così dette malattie autoimmuni, si sa anche che i fattori ormonali potrebbero avere un ruolo significativo, che il fumo ne agevola la predisposizione ed, in piccola parte, potrebbe essere una malattia generica.

Ma vediamo i sintomi, in genere sono colpite le piccole articolazioni delle mani e dei piedi, a volte l'infiammazione può essere poliarticolare, cioè può interessare più articolazioni contemporaneamente e, se non trattata, può provocare danni peggiori.

Una delle caratteristiche è la rigidità articolare, specialmente al mattino o dopo un pe-

riodo di inattività e può durare anche diverse ore, altro sintomo caratteristico è l'ipotrofia muscolare, cioè il calo della massa muscolare, è possibile che si possano avere sintomi sistemici come la febbre o l'anemia.

Siccome non vogliamo essere

desta osteoporosi che si andrà accentuando con il passare del tempo. Riassumendo le indagini comprendono: ecografia, radiografia, RMN a volte anche MOC per lo studio della densità ossea.

Adesso passiamo alla parte propositiva, cioè cosa si può e



troppo pesanti e non vorremmo spaventare i nostri lettori, senza entrare nei dettagli possiamo dire che questo disturbo potrebbe portare vari tipi di conseguenze a livello polmonare, potrebbe interessare il sistema cardiovascolare e quello neurologico ed avere anche conseguenze sugli occhi.

Vediamo ora come si fa la diagnosi, è essenzialmente clinica perché non esistono test specifici, quindi il primo passaggio significativo potrebbe essere una valutazione radiografica di mani e piedi che, in una fase iniziale, evidenziano una mo-

si deve fare?

La risposta è **trattamento e dieta**.

Negli ultimi anni il trattamento per l'artrite reumatoide ha subito un'importante evoluzione permettendo di ottenere ottimi risultati.

Il **trattamento** farmacologico prevede l'utilizzo dei cosiddetti DMARD, ossia dei farmaci che sono in grado di modificare l'andamento della malattia, tra queste il più utilizzato al mondo è il Methotrexate, come dicevamo i risultati sono generalmente buoni ma, nel ca-

so, uno fosse intollerante da poco tempo è possibile utilizzare una ova categoria di farmaci, i cosiddetti Jak inibitori.

Spesso sono utilizzati anche antinfiammatori non steroidi e talvolta anche prodotti a base di cortisone.

Un ruolo sempre importante è quello della fisioterapia, indispensabile in alcuni casi dove si riscontra perdita di forza muscolare o deficit di mobilità, come sempre sarà necessario per ognuno di questi casi rivolgersi al proprio medico e, nel caso, allo specialista.

Passiamo ora alla **dieta**, una sana alimentazione che includa determinati cibi e ne escluda altri può ridurre la gravità dei sintomi per cui: **Zuccheri** l'assunzione di zuccheri aggiunti dovrà essere limitata quindi caramelle, bevande gasate, gelati, salse come barbecue o ketchup, dessert in generale sono alimenti che possono peggiorare i sintomi aumentando il rischio di infiammazioni.

Carni rosse e lavorate. Una alimentazione ricca di carni rosse può peggiorare i sintomi dell'artrite reumatoide, di conseguenza carni bianche e dieta vegetale sono indicatissime.

Glutine. Alcune ricerche collegano il glutine ad un aumento dell'infiammazione e suggeriscono come una alimentazione che ne è priva possa alleviare i sintomi, anche le persone affette da celiachia corrono un rischio maggiore di sviluppare questo disturbo.

Alcolici. Eh si anche l'alcol può peggiorare i sintomi dell'artrite quindi sarà utile se non necessario limitarne l'uso, non dimentichiamo che l'assunzione di alcol in dose massiccia può aumentare la gravità e la frequenza degli attacchi di gotta.

Sale. Da evitare gli alimenti ricchi di sale tipo gamberetti, zuppe in scatola, pizza, cani lavorate, alcuni formaggi, l'ideale è un sistema di alimentazione iposodico che poi è anche l'ideale per chi soffre di ipertensione.

Buon ultimo anche i cibi animali ad alto contenuto proteico sono da tenere sotto controllo quindi pancetta, bistecca in padella, pollo arrosto o fritto, patatine fritte, insomma direte voi ma tutto quello che ci piace lo vuoi eliminare? Eliminare no, però un controllo su cosa mangiate è opportuno, insomma una dieta di hamburger con le salsine è da evitare, moderate i consumi di tutto quello scritto sopra, inserite sempre le verdure, moderate il vino e i superalcolici, fate delle belle camminate, starete meglio e scoprirete che l'attenersi a questo stile di vita non sarà un grosso sacrificio. ●

Attenzione, questa rubrica non sostituisce il medico ma fornisce qualche spunto per aiutare nella gestione del disturbo, ma il ricorso a professionisti e centri specializzati è sempre doveroso e necessario.



MOVES

Via Achille Grandi 2 - Mediglia (MI)
Tel. 02.55.30.25.33
info@movespubblicita.it

IMPIANTI
PUBBLICITARI

AFFISSIONI

SEGNALETICA
STRADALE

STRISCIONI

TELI

INSEGNE

LED WALL

TOTEM

**Visitate
il nostro sito!**

www.movespubblicita.it



**VINI
DISTILLATI
CHAMPAGNE
REGALISTICA**

**Via Della Liberazione 63/B
PESCHIERA BORRROMEO
Tel. 02.5475130**

www.alservini.eu

PSICOLOGICAMENTE... ... parlando



Rubrica dedicata a tematiche psicologiche, a cura della dottoressa **Stefania Arcaini**, psicologa e psicoterapeuta specializzata nella psicoterapia di adolescenti e adulti. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: arcainistefania@gmail.com

ECOANSIA

Gli eventi atmosferici estremi che si verificano sempre con maggior frequenza, legati al cambiamento climatico, hanno portato all'attenzione dei clinici una nuova forma di disagio che viene chiamata ecoansia. Con questo neologismo si indica "la profonda sensazione di disagio e di paura che si prova al pensiero ricorrente di possibili disastri legati al riscaldamento globale e ai suoi effetti ambientali" (dizionario Treccani).

Questo tipo di problematica è caratterizzata dalla presenza di senso di inquietudine, senso di colpa, ansia e depressione lega-

te ad una serie di fattori, quali ad esempio eventi atmosferici estremi, l'inquinamento, la distruzione degli habitat naturali, l'estinzione di specie animali e la perdita di biodiversità. Le ricerche e gli studi relativi all'ecoansia sono ancora pochi, ma sembra che interessi maggiormente le giovani generazioni, comprensibilmente preoccupate per il loro futuro e per quello del pianeta. Tra i principali fattori di rischio, si annoverano la giovane età, una forte esposizione mediatica e l'essere stati vittima di eventi climatici estremi.

Negli ultimi anni sono stati rac-



Milano nord 31 ottobre 2023

colti dati che mostrano l'associazione tra i danni causati dai cambiamenti climatici e l'incidenza dei problemi di salute mentale nella popolazione mondiale. La sofferenza e l'angoscia provate da chi ha vis-

suto direttamente il trauma dovuto ad un disastro ecologico, insieme alla rabbia e alla delusione per le misure preventive insufficienti e gli interventi insoddisfacenti da parte delle istituzioni, al di là dello stato di emergenza, potrebbero esitare in un malessere esistenziale e psicologico intenso. I dati rilevati indicano che i membri delle comunità più esposte ai disastri ambientali hanno una maggiore probabilità di sviluppare il disturbo post-traumatico da stress, disturbi d'ansia e forme di depressione.

Nella letteratura sull'argomento, oltre al termine ecoansia, sono state coniate altre espressioni per differenziare i diversi tipi di angoscia legata ai disastri ambientali sperimentati o potenziali, quali lutto ambientale e solastalgia.

Solastalgia, che deriva dall'unione dei termini latini "solacium" (conforto) e "algia" (dolore), è stata conosciuta dal filo-

sofo Glenn Albrecht dell'università di Newcastle in Australia. Albrecht la definisce come "il senso di desolazione che le persone provano, consciamente o inconsciamente, quando l'ambiente che le circonda viene radicalmente trasformato dal cambiamento climatico".

Si tratta della mancanza di un ambiente non dal punto di vista fisico, ma mentale. Albrecht sottolinea, inoltre, come le persone provino "un senso di impotenza di fronte allo svolgersi dei cambiamenti climatici".

È importante distinguere i casi in cui l'ansia climatica evolve in un vero e proprio disturbo, e necessita di un intervento terapeutico, dai casi in cui è meno intensa ma altera comunque il benessere psicologico, con sentimenti di rabbia, preoccupazione, disperazione per il futuro e una visione pessimistica della realtà.

Dr.ssa Stefania Arcaini

La Naturopata



Rubrica dedicata alla cura naturopatica della persona, per trovare armonia e benessere attraverso un approccio olistico a cura della Dottoressa **Felicia Curci**. Per suggerire temi da affrontare scrivetemi: feliciacurcinaturopata@gmail.com - Tel. 327 35.22.718

NOVEMBRE

Esiamo giunti a **Novembre e con esso i consigli della Naturopatia.**

L'autunno ci offre il freddo più deciso, le nebbie e foschie, le prime brine mattutine e, spesso, le cime imbiancate dalla prima neve.

La Natura ora comincia a dormire, le foglie cadono e cominciano a dar vita alla decomposizione che in inverno offrirà humus al terreno sotto la neve e la brina. Novembre è il mese in cui dobbiamo cominciare a fare i conti con il freddo, le giornate corte, le lunghe ore di buio e la richiesta del corpo di ritmi più lenti.

Una volta i nostri nonni si dedicavano ai piccoli lavori nelle campagne e trascorrevano tanto tempo attorno al focolare. Ora, invece, è un periodo di tanto lavoro, impegni vari, ritmi frenetici, e chiaramente non possiamo che risentirne. Quindi riflettiamo, ascoltiamoci, cerchiamo di tornare a quello che è la nostra natura.

Le parole d'ordine saranno: riflessione, adattamento, rallentamento, riscaldamento, condivisione e meditazione.

Lo stile di vita deve continuare nel suo processo di rallenta-

mento andando a prediligere un'attività aerobica leggera, come passeggiate magari sulle rive di un fiume o lago in pianura, il fine settimana, o nei boschi sfruttando quello che rimane dell'effetto biofilia (potere curativo della natura). Riprendere attività come nuoto, tai-chi, yoga, stretching, meditazione, ma non chiudiamoci del tutto in casa, continuiamo a vivere la Natura. Diamo sempre tempo al sonno, al riposo e dedichiamoci a letture e visioni di programmi che possano rilassarci e ritemperarci. In questo mese il sistema nervoso è sottoposto ad un periodo molto delicato: è fragile e sente molto l'influsso delle emozioni, per cui ha bisogno di calore e di supporto. Cerchiamo di sostenerlo, di ascoltarci nel profondo, di trovare modi per condividere e magari se ne abbiamo bisogno affidarci ad esperti che possono aiutarci a comprendere meglio le nostre fragilità e farle diventare punti di forza.

Ricordiamoci di sostenere il sistema immunitario, dando calore e forza al nostro organismo, soprattutto alle prime vie respiratorie che cominciano ad essere stimolate da virus e batteri. Molto consigliati sono

i bagni caldi con oli essenziali quali lavanda, pino, abete ed eucalipto o saune e bagni turchi. Depurare e scaldare il nostro corpo, nutrirlo nelle articolazioni con oli al ginepro, lavanda o qualsiasi altra erba ad azione lenitiva e che favorisce la flessibilità.

A livello alimentare è sempre più tempo per prodotti di stagione ossia cachi, uva, mele, pere, mele cotogne, zucca, cavoli, carote, sedano rapa, broccoli, cardi, topinambur.

Per semi oleosi oltre alla nocciola ottima la noce, mentre tra i cereali è bene prediligere il grano saraceno, ideale anche per tutto l'inverno, ci aiuta a proteggere le ossa, rinforza ed è privo di glutine.

Ottimo anche il farro per le sue energie che radicano e rinforzano. Importanti anche i legumi e tutti i semi, come sesamo, lino, zucca, girasole ed i pinoli. Più proteine vegetali e meno animali quali carne, insaccati, formaggi.

In questo modo alleggeriamo l'organismo senza far mancare vitamine e Sali minerali ed energia "pulita".

Diamo spazio alle zuppe, apprezziamo un buon bicchiere di vino novello e degustiamo un buon olio extravergine di oliva appena pressato. Quindi, più grassi polinsaturi e meno saturi.

Utilizzate anche il miele, la pappa reale, la propoli che in questo periodo possono dare un grande aiuto essendo un antibiotico naturale.

Ottime anche le spezie che stimolano le risposte del sistema immunitario e la digestione. Introduciamo più peperoncini



no e magari cannella e chiodi di garofano. Eliminiamo del tutto cibi raffinati, elaborati, zucchero bianco.

In questo mese diamo grande attenzione al nostro sistema nervoso e prendiamoci cura maggiormente delle persone che hanno debolezze in questo ambito. Troviamo modo di sopperire alla mancanza di luce esteriore cercando la luce dentro di noi ed offrendola agli altri in un ambiente caldo e condiviso. Stare attorno al fuoco, al calore di stufe e fonti di calore, assieme, è un dono importante e significativo.

Novembre è il mese dei santi e dei morti per la tradizione cattolica, ma in realtà nel passato tutto questo era un culto legato alla Capodanno, alla rinascita.

Gli antichi vedevano come l'esteriorità mostrasse il buio e la morte, ma nell'interno già fermentava la nuova vita. In questo mese, quindi, ritroviamo il legame con i nostri antenati, con chi ci ha preceduto, onorandoli e ricordandoli, ma contemporaneamente facciamo fermentare questo nuovo che dentro la natura e dentro di noi già apre la strada a quel-

A novembre la notte scende prima, ma poi si attarda ad osservare le persone dentro le finestre accese delle case.

(Fabrizio Caramagna)

lo che sarà.

La medicina naturale e popolare ci invita anche a rinforzare il sistema immunitario, proseguendo magari la disintossicazione iniziata a settembre. Ottime le integrazioni di prodotti ricchi di vitamina C, D (senza esagerare e con una buona esposizione al sole quando è presente), gruppo B, flavonoidi e carotenoidi ed imparare ad apprezzare piante come la Rosa Canina, l'Echinacea, l'Uncaria. Attenzione agli ambienti troppo secchi per via del riscaldamento, del calore delle stufe a pellet o a legna: areare ed umidificare l'ambiente sempre, troppo secco è dannoso per i nostri polmoni!

Dott.ssa Felicia Curci



a cura di **Avv. Dario De Pascale**
d.depascale@depascaleavvocati.it - Tel. 02.54.57.601

Per qualsiasi approfondimento delle tematiche affrontate, vi invito a contattarmi ai recapiti sopra indicati.

LA LEGGE N. 104/1992

La legge del 5 febbraio 1992 n. 104 è nota come "legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate" e costituisce la disciplina di riferimento per la tutela dei diritti delle persone disabili.

Lo scopo cardine della normativa è **garantire autonomia e integrazione sociale alla persona disabile e assistenza alle loro famiglie, assicurando loro un adeguato sostegno attraverso servizi di aiuto personale o familiare, nonché aiuto psicologico, psicopedagogico, tecnico.**

La legge 104/1992 all'art 3 comma 1 delinea il proprio campo di applicazione definendo la persona portatrice di handicap come "colui che presenta una minorazione fisica, psichica o sensoriale, stabilizzata o progressiva, che è causa di difficoltà di apprendimento, di relazione o di integrazione lavorativa e tale da determinare un processo di svantaggio sociale o di emarginazione."

L'art. 3 comma 3 L. 104/1992 definisce poi la condizione di handicap grave che si ha "Qualora la minorazione, singola o plurima, abbia ridotto l'autonomia personale, correlata all'età, in modo da rendere necessario un intervento assistenziale permanente, continuativo e globale nella sfera individuale o in quella di relazione, la situazione assume connotazione di gravità. Le situazioni riconosciute di gravità determinano priorità nei programmi e negli interventi dei servizi pubblici."

Nel definire il campo di applicazione della normativa, occorre chiarire che la stessa si rivolge esclusivamente alla persone portatrici di handicap e non agli invalidi civili per i quali l'ordinamento predispone altre agevolazioni. La valutazione dell'invalidità civile si basa infatti sulla riduzione della capacità lavorativa, con la conseguente attribuzione di una percentuale.

L'art. 1, comma 4, lettera c), del Decreto Legislativo 23 novembre 1988, n. 509, stabilisce che la determinazione della percentuale di riduzione della capacità lavorativa deve basarsi anche sull'importanza che riveste, in attività lavorative, l'organo o l'apparato sede del danno anatomico o funzionale. La riduzione della capacità lavorativa è dunque il concetto che deve es-



sere valutato per determinare la percentuale d'invalidità, individuando anche in questo modo la capacità lavorativa residua. Tale riduzione non comporta l'impossibilità di un inserimento lavorativo, bensì la difficoltà di eseguire una determinata attività nei modi e nei limiti considerati normali per un individuo.

Nel riconoscimento dello stato di handicap, invece, viene presa in considerazione la difficoltà d'inserimento sociale dovuta alla patologia o menomazione riscontrata. Il concetto di handicap, secondo la definizione fornita dall'art 3 dalla Legge n. 104/92, esprime la condizione di svantaggio sociale che una persona presenta, nei confronti delle altre persone non affette da patologie invalidanti e si differenzia dalla menomazione (fisica, psichica o sensoriale) che di quella condizione è la causa. Per la sua valutazione dello stato di handicap si tiene conto dunque della difficoltà d'inserimento sociale della persona disabile dovuta alla patologia o menomazione di cui una persona è affetta.

Ne consegue dunque che, essendo diversi i criteri di valutazione dei due accertamenti, gli stessi non sono interdipendenti, potendosi ottenere lo stato di handicap grave anche in assenza di riconoscimento di un'invalidità civile. La legge 104/1992 trova applicazione a tutti i soggetti che abbiano domicilio o stabile dimora nel territorio italiano e dunque anche agli stranieri e agli apolidi nonché ai familiari che assistono il soggetto portatore di handicap. Al fine di ottenere i permessi e le agevolazioni previsti dalla legge il soggetto deve inoltrare domanda di riconoscimento della disabilità all'Inps on line, collegandosi al sito dell'istituto, oppure avvalendosi dell'assistenza di patronati. Prima della

presentazione della domanda all'Inps per il riconoscimento della Legge 104, è necessario innanzitutto richiedere al proprio medico di base un certificato, dal quale emerga l'esistenza di un handicap con indicazione della sussistenza d'invalidità e dell'eventuale non autosufficienza, nonché le patologie da cui è affetto il richiedente. Tale certificato, denominato SS3, deve essere redatto dal medico su un apposito modello predisposto dall'Inps, ed inoltrato telematicamente, dal medico stesso all'Istituto. Il medico dovrà poi consegnare una ricevuta, col protocollo d'invio, all'interessato necessaria per la compilazione della domanda.

La domanda deve essere presentata dall'interessato entro i termini di validità del certificato pari a 30 giorni decorrenti dalla data di rilascio dello stesso. Successivamente al deposito della domanda verranno fissati la data e l'orario della visita, i quali saranno visibili al richiedente nell'apposito portale del sito dell'Inps.

L'appuntamento viene in ogni caso comunicato dall'Ente all'interessato tramite l'invio di una raccomandata.

La condizione di disabilità viene dunque accertata mediante una visita medica svolta dalle aziende sanitarie locali tramite una commissione operante presso ogni Asl. La Commissione è composta da un medico specialista in medicina legale che assume le funzioni di presidente e da due medici, di cui uno scelto prioritariamente tra gli specialisti in medicina del lavoro.

I medici sono scelti tra i medici dipendenti o convenzionati della Usl territorialmente competente. La Commissione è inoltre integrata da un operatore sociale e un esperto nei casi da esaminare.

In seguito alla visita, dato che la

procedura degli accertamenti sanitari è unica, la commissione medica può riconoscere, oltre al possesso dell'handicap (non grave, in situazione di gravità o superiore ai 2/3), anche una determinata percentuale d'invalidità, o l'inabilità (cioè l'assoluta incapacità a svolgere qualsiasi attività lavorativa) o, ancora, la non autosufficienza e la conseguente necessità di accompagnamento.

Una volta terminati gli accertamenti sanitari presso la Commissione medica, il personale redige un verbale contenente l'esito dell'accertamento. Nel caso in cui tale verbale sia approvato all'unanimità, dopo essere stato convalidato dal Responsabile del Centro Medico Legale dell'Inps, lo stesso diventerà definitivo, e potrà attivarsi la procedura per il riconoscimento dei benefici richiesti. Nell'ipotesi in cui il verbale venga approvato senza unanimità, il Responsabile del Centro Medico Legale dell'Inps potrà convalidarlo entro 10 giorni, o effettuare una nuova visita entro 20 giorni, anche avvalendosi della consulenza di uno specialista della patologia da verificare.

Lo stato di handicap e/o d'invalidità o inabilità risultante dal verbale può essere soggetto a revisione: l'interessato dovrà, in tal caso, sottoporsi a un nuovo accertamento entro una data indicata nel verbale. Lo stato accertato nel suddetto verbale

può essere soggetto ad aggravamento: in tal caso l'interessato potrà richiedere l'aggravamento, seguendo lo stesso procedimento per il riconoscimento dell'handicap. Se l'handicap non viene riconosciuto, o è riconosciuto in misura minore rispetto alle aspettative, è possibile ricorrere avverso il verbale. L'interessato che intenda proporre ricorso deve precedentemente sottoporsi a un accertamento tecnico sanitario preventivo, pena l'improcedibilità del giudizio. La normativa è volta a garantire la cura e la riabilitazione della persona disabile ed appronta gli strumenti di tutela necessari ad assicurare l'integrazione sociale, scolastica e lavorativa del disabile. In particolare in ambito lavorativo, assumono particolare rilevanza i permessi riconosciuti al disabile e alle persone che si occupano della sua assistenza, il diritto di rifiutarsi di prestare lavoro notturno, diritto a poter scegliere la sede di lavoro più vicina al rispettivo domicilio ed il divieto di trasferimento senza il consenso del lavoratore.

La legge 104/1992 prevede poi in favore del soggetto disabile ulteriori agevolazioni come il congedo straordinario, sgravi fiscali, deduzione integrale delle spese mediche, agevolazioni per l'acquisto di un'auto o di strumenti informatici, pensione anticipata.

Avv. Dario De Pascale

Il NUTRIZIONISTA il SALE

Dott. Emanuele Caruso

Per molti un elemento indispensabile per il gusto, ma quali sono le raccomandazioni per il consumo di sale?

Le linee guida indicano un consumo massimo giornaliero di 5 g, pari a circa un cucchiaino da caffè (!): rispettare questa quota è ancora più difficile se pensiamo che in questo quantitativo è già compreso il contenuto di sale degli alimenti che consumiamo – particolarmente ricco, ad esempio, nei cibi in scatola. In Italia il consumo medio pro capite è stimato attorno ai 10 g giornalieri, cioè circa il doppio di quanto raccomandato dalle linee guida per l'età adulta.

Quale sarebbe la soluzione allora? Chiaramente ridurre il sale – più facile a dirsi che a farsi ovviamente, tuttavia ci sono delle buone strategie o semplici accorgimenti, ad esempio:

- Non mettere il sale in tavola
- Acquistare alimenti freschi e quindi con meno sale
- Utilizzare acque povere di sodio
- Sostituire il sale da condimento con spezie ed erbe aromatiche
- Abituare i bambini ad apprezzare cibi poco salati, evitando di aggiungere sale nelle pappe almeno per tutto il primo anno di vita.

Dimezzare il consumo di sale da 10 g a 5 g può contribuire a ridurre del 23% il rischio di ictus e del 17% il rischio di contrarre una malattia cardiaca.

Controlliamo sempre le etichette, anche per quanto riguarda il contenuto di sale!



A cura del **Dott. Emanuele Caruso, Biologo Nutrizionista**. Per domande e richieste di argomenti da affrontare, contattatemi:
Tel. 348 481 2010 studionutrizionecaruso@gmail.com
www.nutrizionistaemanuelecaruso.com



Una gita al giorno

Mantova & Sabbioneta

Correva l'anno 2008 e.... a Quebec City in Canada, nell'ambito del 32° Comitato mondiale dell'UNESCO veniva accolta dagli stati membri la proposta di inserire "Mantova e Sabbioneta" nella lista dei siti da proteggere quali eccezionali realizzazioni urbane, frutto della massima espressione del genio umano affinché con tutti i loro gioielli di arte e cultura, venissero tramandate nel tempo così come sono ora.

Pertanto nella *Dichiarazione di Valore Universale Eccezionale* troviamo la seguente motivazione: "Mantova e Sabbioneta offrono una testimonianza eccezionale di realizzazione urbana, architettonica e artistica del Rinascimento.

Esse rappresentano gli esempi più eminenti delle due modalità più emblematiche della progettazione urbanistica del Rinascimento quella evolutiva e quella fondativa.

Gli artisti che hanno concorso alla realizzazione delle due città hanno prodotto capolavori contribuendo in maniera determinante alla diffusione internazionale di un movimento destinato ad influenzare e plasmare l'intera Europa".

Dopo di che non ci rimane che organizzarci e visitare questo sito partendo dal presupposto che lo scopo all'epoca fu di realizzare la città ideale.

Furono i Gonzaga, storica famiglia nobiliare espressione del territorio, che proprio per testimoniare la grandezza della famiglia chiamarono i maggiori artisti dell'epoca, Leon Battista Alberti, Andrea Mantegna, Giulio Romano ed altri per compiere questa trasformazione: Sabbioneta è l'emblema della città di nuova (per quel tempo) fondazione progettata e realizzata da Vespasiano Gonzaga come capitale perfetta, mentre Mantova è l'esempio di come trasformare una città esistente mutando l'antico tessuto urbano per passare da un modello etrusco romano a quello rinascimentale.

Quindi due modelli urbanistici differenti e complementari di cui ora andremo a vedere alcune bellezze.

Mantova è circondata da tre laghi creati dall'allargamento del fiume Mincio, prima di entrare in città consigliamo di godersi la visione di insieme dal Ponte San Giorgio,

Due città distinte ma un unico grande patrimonio

un'atmosfera suggestiva specialmente quando si sta alzando la classica nebbia determinata dall'acqua, un aspetto fiabesco.

I tre laghi possono anche essere oggetto di una passeggiata o di una pedalata, la strada che li costeggia è di non più di 2,5 km. mentre nei mesi primaverili o in estate consigliamo un giro in barca nella quiete dei laghi e visitando il Parco, un'area naturale protetta che si estende dalla città fino al lago di Garda.

Ma entriamo passeggiando verso il centro, attraverseremo le piazze cittadine, **Piazza delle Erbe** ex luogo del mercato ora centro commerciale, ricca di bar e ristoranti ma anche di portici e da dove si può ammirare l'orologio astronomico, poi la Rotonda di San Lorenzo, la splendida **Piazza del Broletto** dove si trova il palazzo del Podestà e la torre dell'orologio, ancora **Piazza Sordello** con il Duomo luogo di sepoltura di molti membri della famiglia Gonzaga.



Visita obbligatoria al **Castello di San Giorgio** perché si riesce ancora oggi a respirare l'atmosfera del tempo, torri, passaggi, merlature, corridoi e quella che viene considerata una meraviglia da vedere la **Camera degli Sposi**, interamente affrescata dal Mantegna con pitture pregevoli e che con lo sguardo di oggi potremmo definire illusioniste, solo per questa stanza che ospita visitatori da tutto il mondo varrebbe la pena una visita a Mantova. Proseguendo il nostro giro ci fermeremo all'imponente **Chiesa di S. Andrea** in stile rinascimentale che conserva un reliquiario contenente la **terra intrisa del sangue di Cristo** raccolta dal centurione roma-

no Longino ed esposta il venerdi santo. Una visita, se pur limitata nel tempo, deve passare dal **Palazzo Tè** bellissima villa in stile rinascimentale commissionata dai Gonzaga a Giulio Romano pittore e architetto che realizzò questa bellezza arricchendola con la famosa **Sala dei Giganti** con il celebre dipinto che ritrae la battaglia tra i giganti e Zeus. Oggi la villa è in parte occupata dal museo civico.

Ma come promesso, imboccando la strada per Parma, ci trasferiamo ora a Sabbioneta. Con poco più di 4.000 abitanti è uno dei borghi più belli d'Italia fu residenza nel '500 del suo fondatore il Duca Vespasiano I° e, come dicevamo, incarna l'esempio di applicazione delle teorie rinascimentali su come progettare una città.

La nostra visita toccherà il sontuoso **Teatro Antico** primo esempio europeo di teatro stabile quindi non realizzato su edifici preesistenti, particolar-

Qui sopra il Castello di San Giorgio a Mantova

Qui sotto il Palazzo Ducale a Sabbioneta



mente pregiato l'interno con statue colonne e pareti affrescate, la visita sarà più ricca se fatta con una guida per la complessità degli argomenti e delle cose da vedere.

Un passaggio merita anche la **Loggia delle Pescherie** immutata negli anni.

Passiamo ora al **Palazzo Ducale** che si offre ai turisti con una splendida vista dalla piazza, anticamente gli interni erano finemente decorati con le pareti ricoperte da legno pregiato come cedro e olivo, ricche statue e splendidi arazzi.

Ora ovviamente le cose sono un pò cambiate ma tra piano terra e primo piano si possono vedere ben 14 sale a testimonianza della ricchezza, percorrendole possiamo ancora trovare marmi ovunque, lamine in oro zecchino, camini e perfino statue equestri ed una serie infinita di ritratti e stemmi delle persone importanti dell'epoca, insomma una hit parade della nobiltà.

Citiamo ancora le **Imponenti Mura e la Rocca** con i numerosi Baluardi realizzati con l'intento di impaurire gli assalitori. Infine il **Palazzo Giardino** degno di un imperatore romano.

Se da queste righe vi siete fatti una idea, tranquilli che la realtà vi stupirà molto di più e siccome siamo golosi non solo di

cultura e bellezza ma anche di buon cibo ecco una sintesi di quello che potrete trovare in tavola: i famosi **Tortelli di zucca** la cui ricetta proviene anch'essa da Rinascimento, ripieno di zucca con amaretti e mostarda di pere rigorosamente con burro e formaggio. I **Capunsei** gnocchetti di pane di forma cilindrica serviti in brodo o asciutti con burro salvia e formaggio fuso. Gli **Agnoli** pasta piccola ripiena e consumata in brodo tipica dei giorni del Natale.



Il **Risotto alla Pilota** che deve il nome agli operai addetti alla pilatura cioè l'operazione di sbucciatura e pulitura del riso, conditi con salsiccia, burro e formaggio.

Lo **Stracotto d'asino** accompagnato dalla polenta poi sempre con la polenta il **Luccio in salsa** accompagnato da una salsa a base di capperi, vino e verdure.

Ovviamente la famosissima **Mostarda** che rende irresistibile ogni piatto di carne ma col bollito....

Infine i dolci l'**Anello di Monaco** dolce tipico dell'800 che la tradizione vuole consumato nel mese di dicembre, simile al panettone milanese ma col buco in mezzo, la cui origine discenderebbe dal Kugelhpf impronunciabile squisito dolce germanico.

Ed infine lei la **Sbrisolona** simbolo della pasticceria mantovana, la particolarità è che non si taglia ma si spezza, immaginiamo che la conoscano tutti ma consumata sul posto.... È un'altra cosa.

Ci vediamo il mese prossimo.

Intervista a...

Daniela Donà

Vuoi raccontare ai nostri lettori come è nata la passione per la piramidologia?

D.: Il tutto ha avuto inizio quando ero una bambina. Ho sempre avuto una sensibilità particolare nel percepire lo stato d'animo delle persone che avevo accanto. Al punto di vedere "a occhio nudo" il campo energetico vibrazionale delle persone e degli animali. Crescendo ho approfondito l'argomento frequentando dei corsi specifici.

Di cosa ti occupi in particolare?

D.: Sono operatrice di radionica e radioestesia. In pratica lavoro sulle onde energetiche e vibrazionali di ogni essere vivente. È davvero un'arte percepire ogni vibrazione. È dimostrato, attraverso studi dell'Università di Stanford, che il nostro corpo

capta memorie cellulari e che il DNA proietta forme di pensiero legate a memorie frutto dell'esperienza passata, a condizionamenti e a legami di ciascuno di noi che vive quotidianamente criticità, stress, rabbia. Tutto questo si ripercuote sul corpo umano che ha di conseguenza dei veri cali energetici. Pensate che nel momento del concepimento la frequenza energetica è pari a 432 hertz, esattamente come la frequenza della natura. Quindi si tratta di frequenze molto alte. In pratica, cerco di riportare in armonia ed equilibrio le giuste frequenze e vibrazioni.



Qual è il tuo approccio alle persone?

D.: Mi accosto alle persone con umiltà aprendo il mio cuore con amore. Lavorando attraverso l'uso delle piramidi cerco di riportare i corpi nelle giuste frequenze. Sono estremamente empatica, e sicuramente il mio biglietto da visita è il mio sorriso con il quale accolgo chi si rivolge a me. È un potente strumento comunicativo, molto efficace per entrare in contatto con gli altri. Mi sento di dirvi: "Indossate dall'Anima il vostro sorriso migliore!"

Daniela Donà - Operatrice in Piramidoterapia
Professione disciplinata ai sensi DL14/1/2013 n°4.
Per informazioni:
Daniela 348 79 56 755
fb: genesacrystal_il risveglio

Intervista a...

"L'Artista dei fiori giganti" Stefania Tonani

Stefania vuoi raccontare ai nostri lettori qualcosa di te?

S.: Certamente, sono una mamma e un'artista specializzata in decorazioni floreali giganti. Tutto è cominciato quando frequentavo il liceo artistico di Milano, dove ho scoperto la mia inclinazione per i ritratti realistici e ho iniziato a ritrarre le mie amiche insieme a composizioni floreali. Ho sempre amato lavorare con le mie mani e creare oggetti unici. I fiori hanno sempre rappresentato per me un'ispirazione continua e in passato li ho uniti alla mia fantasia per creare gioielli, decorazioni e oggetti in resina, sentendomi gratificata.

Come è nata la passione per i fiori giganti?

S.: Nasce dalla curiosità sulla botanica in piena pandemia covid, da lì incominciai a studiare diversi fiori dal vero nella loro complessità, disegnandoli minuziosamente nei particolari, studiandone le proporzioni e riproducendoli in tridimensionale usando diversi materiali, tra cui la carta crespata.

Poi l'intuizione mi ha condotto proprio ai fiori giganti, da abbracciare, da toccare, da ammirare, da ricordare... volevo conservare e mantenere la loro bellezza inalterata nel tempo, quasi a sfidare le leggi della natura!

Così ho deciso di provare a creare un Fiore Gigante e così mi sono fatta completamente rapire dal processo creativo che mi ha regalato profonde soddisfazioni. Poi ho cercato di renderli il più realistici possibile, curando ogni minimo dettaglio.

Hai partecipato a qualche iniziativa con le tue creazioni?

S.: Sì. Sono orgogliosa di essere stata presente alla fiera Antichi Mestieri di Mediglia a fine settembre, con il mio stand di fiori giganti e accessori, dove ho potuto decorare con fiori e un bouquet premiazione, la sfilata pets del 1 ottobre promossa da FIBA.

In questi 2 anni ho creato molti fiori, allestendo diversi eventi e location tra cui: "Il valore di una donna" al Castello mediceo di Melegnano, la "Giornata internazionale del libro e della rosa" City Life Milano, eventi con

Municipio 5 Milano e FIBA, vetrine e negozi, matrimoni, cerimonie, home-decor ecc.

Vuoi descriverci come sono questi fiori giganti?

S.: i fiori che realizzo partono da un diametro di 35 cm da parete, da tavola, su stelo e arrivano a un'altezza di 2 metri e più di un metro di diametro! Sono un simbolo di benvenuto e un elemento che cattura l'attenzione, adatti per tutte le occasioni, ideali per stupire e decorare con eleganza casa, matrimoni, sfilate di moda, arredo negozi e vetrine, eventi privati e commerciali e tanto altro. In questo periodo ho avuto diverse richieste e tra poco avvierò un corso in presenza nel mio angolo fiorito, per conoscere e assaporare l'arte dei fiori giganti.

Prossimi progetti?

S.: Continuo a dedicarmi allo sviluppo e al perfezionamento di diverse tecniche per esprimere le mie idee artistiche.

Potete seguirmi sui miei canali social:

Instagram: @ilborgocreativo
Facebook: Stefy Fiori giganti e accessori
Mail: info@ilborgocreativo.it
Cell. 333 797 9001





ISTI PER VOI


**EDISON
L'UOMO CHE ILLUMINÒ
IL MONDO**

**Regia di
Alfonso Gomez-Rejon**
**Genere biografico
drammatico - storico**

USA 2017
Durata 105 minuti

“Edison – l'uomo che illuminò il mondo” è un film che ripercorre le tappe della vita di Thomas Edison che perseguiva un grande sogno: illuminare la città di Manhattan, ma non solo. Sulla sua strada trova George Westinghouse, che comprendendo la portata del suo ambizioso progetto, gli propone una collaborazione, che Edison rifiuta per proseguire da solo nel suo grande intento.

Le vicende si rifanno a fatti reali relativi alla cosiddetta “guerra delle correnti”: una concorrenza spietata del XIX secolo per il controllo dell'allora crescente mercato mondiale dell'energia elettrica.

La contrapposizione principale era fra il sistema di illuminazione pubblica con lampada ad arco, a corrente alternata e alta tensione, appoggiata da George Westinghouse, e l'illuminazione domestica con lampada a incandescenza a bassa tensione, sostenuta da Thomas Edison. Edison è un uomo estremamente ambizioso che arriva ad assumere atteggiamenti non corretti e coerenti con ciò che pubblicamente dichiara. Perde la giovane moglie per una malattia e si ritrova solo a crescere i figli. Talmente è preso dalle sue invenzioni che arriverà a superare tutti con il kinetoscopio che darà il via



alla cinematografia.

Il film mostra la solitudine dell'inventore e la sua smania di successo.

THE EXPRESS

**Regia di
Gary Fleder**
**Genere biografico
drammatico**

USA-GERMANIA 2008
Durata 130 minuti

Ernie, orfano di padre, si trasferisce a New York quando la madre si risposa. Qui, lontano dagli affetti dell'infanzia, scopre di essere portato per il football tanto che viene conteso dalle migliori università. Alla fine, si iscrive all'Università di Syracuse dove ha come allenatore Schwarzwaldler che riconosce subito il grande talento del ragazzo. Ernie si allena seriamente e incomincia a emergere nonostante l'ostilità razziale. Vittoria dopo vittoria, Ernie diventa leggenda. Riceverà gli encomi anche del presidente John F. Kennedy. Sembra davvero tutto perfetto ma poi la malattia bussò alla sua porta.

Un film forte, intenso.
Da vedere.

COMANDANTE

**Regia di
Edoardo De Angelis**
Genere drammatico

ITALIA 2023
Durata 120 minuti

Il bel film storico di De Angelis, che quest'anno ha aperto la Mostra del Cinema di Venezia, è incentrato sulla figura del comandante della regia



marina militare Salvatore Todaro (interpretato da Pierfrancesco Favino). Nel 1940, durante la seconda guerra mondiale, Todaro a capo del sommergibile Cappellini parte diretto

a Gibilterra per un'azione chiamata “agguato”. Durante la missione viene attaccato da una nave belga, malgrado il Belgio sia ancora neutrale. Il comandante e i suoi uomini rispondono al fuoco e riescono ad affondare la nave.

Contravvenendo agli ordini militari, Todaro decide di soccorrere i naufraghi, dapprima agganciando la loro scialuppa al sommergibile, poi facendoli salire a bordo.

Per condurli verso il porto sicuro di Santa Maria delle Azzorre, si assume il rischio di navigare in emersione fino a destinazione: la legge del mare per lui prevale sulla legge della guerra...

Questo film ci pone di fronte a questioni etiche quanto mai attuali.

Sempre esemplare l'interpretazione di Pierfrancesco Favino. Una curiosità: per realizzare il film, è stato ricostruito il sommergibile Cappellini, a partire dai progetti trovati nell'ufficio storico della Marina Militare. **S.A.**

**KILLERS
OF THE FLOWER MOON**

Regia di Martin Scorsese
Genere drammatico

USA 2023
Durata 206 minuti
L'ultimo film di Scorsese ha il respiro delle grandi epopee, ma è un'epopea al negativo che mette in scena il peccato originale degli Stati Uniti d'America: l'espropriazione e accaparramento delle risorse degli indiani d'America da parte dei pionieri. Ispirato



all'omonimo romanzo di David Grann, Killer of the flower moon accende i riflettori sui crimini perpetrati sulla popolazione indiana degli Osage, che costretta a lasciare la loro terra e a trasferirsi in Oklahoma, era diventata improvvisamente ricca grazie alla scoperta del petrolio. Tanta ricchezza faceva gola ai bianchi...

All'inizio degli anni venti Ernest Burkhart (Leonardo Di Caprio), dopo aver combattuto in guerra, torna a Fairfax, dove lo zio William Hale (Robert De Niro) gli ha promesso un lavoro.

Diventa così autista per gli Osage e, su consiglio dello zio, sposa Molly, una ricca nativo-americana. Molti Osage, stranamente, si ammalano e muiono di “consunzione”, o di

quella malinconia che affogano nell'alcool. Anche le sorelle e la madre di Molly muiono. Ernest somministra alla moglie l'insulina, per la cura del diabete, ma Molly deperisce giorno dopo giorno. Ernest è succube dell'influenza maligna dello zio Hale, che si ammanta di essere un benefattore per la cittadina e per gli Osage... Sarà la nascente FBI ad indagare sugli strani decessi...

Il personaggio dello zio Hale incarna l'avidità e la spregiudicatezza dei pionieri che assolvevano le proprie azioni in virtù della loro presunta superiorità.

Memorabili le interpretazioni di De Niro e Di Caprio.

Una curiosità: Killers of the Flower Moon è il primo western che Scorsese abbia mai girato. **S.A.**

LETTI PER VOI
**BATTISTI: LA VITA, LE
CANZONI, IL MISTERO**

di Leo Turrini
Pagine 235
Mondadori

Di Lucio Battisti si è sempre scritto molto. Leo Turrini propone la vita del cantautore, amato oggi come allora, che all'apice della fama nel 1976 si ritirò dai riflettori. Una vita spesa per la musica: autodidatta, originario di Rieti, da giovane si trasferì a Milano. L'incontro con Mogol fu determinante per la sua carriera, nel corso della quale Lucio partecipò a Sanremo, vinse il Festivalbar, collaborò con molti cantanti e musicisti. È stato un'artista estremamente innovativo, che ha percorso i tempi con il suo intuito e lo sguardo lungimirante, anticipando i tempi rispetto ai colleghi musicisti e regalandoci tante canzoni indimenticabili. Ci ha lascia-



ti prematuramente all'età di 55 anni.

Attraverso la narrazione di Turrini si tocca con mano la vita di Lucio Battisti che ha segnato indelebilmente la storia della musica italiana e il cuore di molte persone.



Pillole d'Arte
PESCHIERARTE@LIVE.IT 349 47.88.189

LA CORTE
ASSOCIAZIONE CULTURALE
PESCHIERARTE



AGORÀ
Galleria & Scuola d'Arte
PESCHIERARTE



Spazio Agorà PeschierArte



Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

P.zza della Costituzione n.8 - angolo via Mazzola - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Mostre a Milano... da non perdere

El Greco a palazzo reale" (parte seconda)

Fatte le dovute premesse nell'articolo dello scorso mese, nel quale è stato spiegato il contesto

storico-culturale entro cui si è mosso l'artista greco, entriamo ora nel merito della mostra presentata a Palazzo Reale.

Subito dopo l'ingresso troviamo lo schema cronologico della vita di El Greco che parte dal 1541, anno della sua nascita, e prosegue con il percorso artistico da lui intrapreso che da Creta lo porta a Venezia, poi a Roma e infine a Toledo che diventerà la sua città di adozione e dove avrà successo e aprirà una bottega.

Del suo primo periodo troviamo nelle prime sale le icone tra cui spicca il famoso trittico di Modena che, di dimensioni relativamente piccole, ci introduce al primo stile del pittore che pur in ambito sacro già fa intravedere la sua "ansia" di avere un'espressione più libera rispetto ai suoi contemporanei.

I personaggi che popolano le sue opere sembrano avere un movimento più sciolto, sui loro visi si intravedono le emozioni, tratti così atipici per le iconografie dell'oriente classico.

E' il viaggio in Italia, come per la maggior parte degli artisti di tutti i secoli, molti tra i moderni, che sarà per El Greco la rivelazione.

A Venezia conosce il Tintoretto, Tiziano e Veronese e senza dubbio entra in contatto con le opere del Correggio e del Parmigianino.

La *guarigione del cieco nato*, presente in mostra e conservato alla Galleria nazionale di Parma, ci narra molto bene di questi incontri.



La guarigione del cieco nato
Domínikos Theotokópoulos
detto El Greco

In accordo con la visione tardo rinascimentale i protagonisti del quadro si muovono in una cornice architettonica ben precisa rappresentante una veduta cittadina pubblicata su un trattato di architettura di Sebastiano Serlio, architetto, teorico e mediatore culturale dell'epoca famoso in tutta Europa.

Le tinte blue e rosse dei manti di Gesù e delle persone a lui vicine prendono il colore intenso dei maestri veneziani e

la prospettiva viene rafforzata dal pavimento quadrettato che aggiunge profondità alla tela.

Il quadro è stato fatto durante il soggiorno romano di El Greco e narra un episodio del Vangelo secondo Giovanni, alcuni dei personaggi ritratti sono stati identificati come membri della famiglia Farnese presso cui abitava l'artista nei suoi primi tempi di permanenza nella capitale.

Il dipinto è commissionato con il puro intento di ribadire il messaggio della Chiesa romana nel periodo di crisi successivo alla spaccatura tra cattolici e protestanti e conseguente al Concilio di Trento. Notiamo il cielo e le sue nuvole che sovrastano la scena.

Proseguendo il percorso ci imbattiamo nella "Cena sacra" e ci soffermiamo a osservare i dettagli, il linguaggio celato nei gesti ma ancor più nella disposizione di alcuni oggetti... il coltello puntato verso un probabile Giuda indica il traditore e la figura femminile che si intravede nel varco della porta a sinistra ci suggerisce la presenza di uno spettatore esterno che ancor più crea un certo senso di tempo sospeso, di attesa.



Cena Sacra di El Greco conservata presso la Pinacoteca di Bologna

Il ricco percorso di opere ci conduce ora di fronte a "San Martino e il mendicante" proveniente della Cappella di San Josè a Toledo. San Martino è vestito con abiti dell'epoca, secondo l'artista l'insegnamento religioso non deve avere specifici riferimenti temporali, è trasversale, e non è importante come sono vestite le persone.



San Martino e il mendicante
El Greco
(Cappella di San Josè a Toledo)

Sulla tela il cielo sembra essere ancora una volta come sospeso, le nuvole contrastano il blu profondo, i corpi si sfilano, il chiaro scuro si fa tagliente e i colori si intensificano.

Sembra non esserci più un'attenzione forzata alle proporzioni, questa pare non essere la priorità assoluta, saranno movimento e colori puri con la loro potenza a dare forza alla scena e questo varrà per la "Spoliazione di Cristo" come per molte delle opere successive.



Spoliazione di Cristo
El Greco



Il battesimo di Gesù
El Greco



Natività
El Greco

Nel battesimo di Gesù la rappresentazione è divisa su due piani, terreno e celeste, separati dallo Spirito Santo in forma di colomba. Si riconosce l'eredità michelangiotesca nella definizione della muscolatura dei corpi e la potenza della scena è data dal fascio di luce che unisce Dio benedicente al Cristo.

E' questa l'arte matura di El Greco. Il sentimento religioso dei suoi quadri, arriva in modo prepotente e il suo stile ce lo fa sentire più vicino perché più compatibile con la sensibilità dell'uomo moderno.

Anche la rappresentazione di Gesù bambino ritratto al centro della scena di alcuni dei suoi quadri, appoggiato su un panno candido e splendente che emana luce sui volti degli astanti, ci racconta di una astuzia e abilità profonde insite nell'animo del pittore che rimane unico per i tempi che ha vissuto.

PESCHIERARTE
eventi



Per informazioni: Tel. 349 4788189
www.peschierarte.com - peschierarte@live.it
P.zza della Costituzione n.8 - angolo via C. Mazzola
MEZZATE - PESCHIERA BORROMEO (MI)

Spazio Agorà PeschierArte
Peschierarte

Spazio Agorà PeschierArte

Cerco Casa DISPERATAMENTE...



Referente per la Provincia
Antonella Gullo 392 007 9155

PRESENTA:



Pet Rescue Italia e' un'associazione No Profit, situata in via Cascina Santa Brera a San Giuliano Milanese (MI), dedicata al salvataggio di cani in difficoltà alla loro cura, riabilitazione e successivo ricollocamento in famiglia nata da volontari che hanno deciso di provare a mettersi in gioco e fare qualcosa in più per aiutare i cani e a volte purtroppo anche famiglie che si vedono costrette per motivi diversi a separarsi dal loro compagno a quattro zampe.
Info: petrescueitalia@gmail.com - Tel. 346 6856947 (whatsapp)



Lillo



ASPETTANDO TE...
ASSOCIAZIONE ANIMALISTA MEDIGLIA

RINUNCIA DI PROPRIETÀ! Lillo, ha 6 anni, pesa solo 11 kg, è un cucciolo, grande giocherellone, ama fare lunghe passeggiate. È visibile vicino Mediglia. Per info contattare 392 007 9155



MIMMO, 11 anni X 10kg.

Un battuffolone dal pelo multicolore e cotonato stile anni 80!

Ha un carattere tosto per il passato che ha avuto, ha bisogno di qualcuno che sappia conoscerlo e farsi conquistare. Si trova in provincia di Cremona.

Per info e adozione chiama 3478927880.

MIMMO

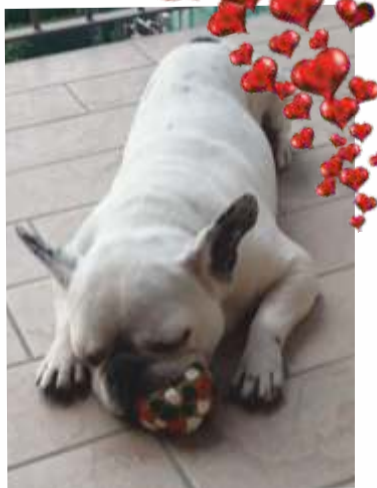
E POI... UNA CASA



ASPETTANDO TE...
ASSOCIAZIONE ANIMALISTA MEDIGLIA

Ricorderete il suo appello, rinuncia di proprietà di Mediglia..

Abbiamo trovato a TOMMY una Famiglia Fantastica che lo ha accolto con Amore!



GIN

Mi chiamo GIN, ho 6 anni e arrivo da un paesino del Sud Italia dove vivevo da randagio. Un giorno ho subito un incidente, per fortuna mentre vagavo ferito e pensavo che sarei morto per strada, una volontaria si e' accorta di me e mi ha portato al Pet Rescue Italia.

Certo la sera chiudo gli occhi senza timore perché qui sono finalmente al sicuro ma soffro molto il box ed ogni notte sogno mani sicure che mi accompagnino a scoprire il mondo che ancora oggi mi rifiuta.

Chiamate per me al 346 685 6947



alex

Il mio nome e' Alex e sono un pitbull Red Nose e sono sordo dalla nascita. Sono stato acquistato da cucciolo e poi ceduto perché i miei vecchi proprietari hanno capito di non essere in grado di saper gestire la mia disabilità. Quando sono arrivato al Pet Rescue mi sentivo solo, impaurito e con tante incertezze. Grazie ai volontari oggi sono pronto per andare a casa. Chiamate per me al 346 685 6947



COCO

Coco nn è più un giovincello, ora ha 10 anni ed è con noi da quando ne ha 4. Arrivato deluso sfiduciato dall'uomo ha ben recuperato, ma nessuno si è mai soffermato su di lui: sarà per la "razza", sarà per la mole, sarà per l'età... ma lui merita di trovare una famiglia. Non tutti sono adatti a lui, ci vogliono persone che abbiamo dimestichezza con cani importanti e non avere altri animali in casa! Per il resto è un cane favoloso

diamocilazampaonlus@gmail.com
 via C. Battisti, 19 - San Donato Milanese (MI)
 347.54.86.359 whatsapp 335.72.23.954 - 02.75.32.990

Ufficio Diritti Animali
 Città di Peschiera Borromeo
 Assessorato Diritti e Tutela degli Animali

PASSEGGIATE A 6 ZAMPE

Incontri con l'istruttore cinofilo mirati ad aumentare le competenze nella relazione e nella gestione dell'animale, e aumentare il benessere dei cani e dei loro proprietari.

Quando?
Partenza ore 10.30

- 20 Ottobre - Parcheggio Via U. La Malfa (MEZZATE)
- 5 Novembre - Area cani via Trieste (San BOVIO)
- 17 Dicembre - Area cani Via C. A Dalla Chiesa (BELLARIA)
- 14 Gennaio 2024 - Area cani Via Cà Matta (BETTOLA)

Ogni evento è gratuito, su prenotazione e aperto a 10 cani.
 E' gradita la partecipazione di tutta la famiglia.
 Durata: 1h1/2 ca.

Info e prenotazioni
 333-5459561
uda@comune.peschieraborromeo.mi.it

NB Alle passeggiate MON è ammessa la partecipazione di cani in calore, per garantire la serenità all'interno di tutto il gruppo.

U.D.A.
 UFFICIO DIRITTI ANIMALI

Salvaguardia del benessere degli animali e promozione dei principi per la corretta convivenza nella società civile tra gli uomini e gli animali.

DOVE E QUANDO:

- 1° e 3° Lunedì del mese presso la sede URP del Comune a San Bovio, viale Abruzzi 3, centro commerciale.
- 2° e 4° Lunedì del mese presso il Municipio, via XXV Aprile 1.

Ore 15.00-19.00

INFO
 TEL: 02-51690259
 email: uda@comune.peschieraborromeo.mi.it

Assessorato Diritti e Tutela degli Animali
 Daniele Pinna

Riaperto lo sportello Ufficio Diritti Animali a Peschiera Borromeo e riaffidato alla nostra ASSOCIAZIONE DIAMOCILA ZAMPA ONLUS. Peschiera è da tempo un Comune pet-friendly, in passato l'ufficio diritti animali è stato più volte premiato da enti come Provincia di Milano (oggi Città metropolitana) o Legambiente come uno dei migliori d'Italia. Siamo onorati di tornare a gestire questo servizio, importante per la comunità e per contribuire sempre più a sviluppare un corretto rapporto uomo-ambiente-animale. Gestirà l'ufficio il Dr. Edgar Meyer, portavoce dell'associazione!

ADOTTAMI



Donaci il tuo 5 x mille 92559660151

Miagolandia Organizzazione Volontariato

rifugio.miagolandia@gmail.com - www.miagolandia.com

VIENI A TROVARCI IN RIFUGIO (su appuntamento) :

Cascina Melegnanello - Mediglia (Mi)

lunedì, mercoledì e venerdì 17,30 - 18,30

martedì e giovedì chiuso (solo su appuntamento)

sabato 10,00 - 12,00 e 17,30 - 18,30

domenica 10,00 - 11,00 e 17,30 - 18,30

Se vuoi maggiori informazioni chiamaci ai numeri

348/9859353 - 335/1049181 - 348/7546622

**I NOSTER PRUERBI
D'UNA VOLTA**

**GUARDEL BEN, GUARDEL TUTT,
L'OMM SENSÀ DANÈ CUME L'È BRUTT.**
Guardalo bene, guardalo tutto,
l'uomo senza danaro com'è brutto.

**LA DONA, PER PISCININA CHE SIA,
LA SURPASSA EL DIUL IN FURBERIA.**
La donna, per piccolina che sia, sorpassa
il diavolo in furberia.

**CHI FÀ A SÒ MOEUD SCAMPA
DES ANN DE PÙ.**
Chi fa a modo suo campa dieci anni in più.

**TRAV IN PÈ DONN IN PIAN
TEGNET SÙ EL DOMM DE MILAN.**
Travi in piedi e donne coricate
sostengono il Duomo di Milano.

**DAGH DE MANGIÀ A UN SCURBATT
CHE POEU IOEUCC EL VOEUR BECATT.**
Dar da mangiare a un corvo
e poi vorrà beccarti gli occhi.

**DE SPESSE CHI UN SERVISI HA RENDÙ
VEGN PAGÀ CUI PEE IN DEL CÙ.**
Spesso chi ha reso un servizio
viene ricompensato a pedate nel culo.

**IN CÀ DEL PORR OMM GHÈ STÒ MAGUN,
TÙCC SE LAMENTEN, E TUCC GAN
RESUN.**
In casa del povero c'è questo dispiacere,
tutti si lamentano, e tutti hanno ragione.

IN RICORDO DEL CARO *Lino Pagetti*



El dialètt milanes

90 ÀNE IN CÒ 90 ANNI OGGI

Sètad sò sul cadrèghin, per passatemp, Giàne el fà el cavagnin. Ma guarda che bèi cestin! L' ha imparà da fiulin, ades l'è diventà un maestòr de prùfesiunalità el pùdares insegnà all'Università.	Seduto sul seggiolino, per hobby, Gianni intreccia i salici. Ma guarda che bei cesti! Ha imparato da bambino, adesso è diventato un maestro di professionalità e potrebbe insegnare all'Università.
Giàne, sem tütte che, a batòt i man, e augurat d'rivà a cent'an.	Gianni, siamo tutti intorno a te, a batterti le mani ed augurarti di arrivare a 100 anni.

Carla Bordoni

La Tenera Carla



LA FORMICA

di Carla Bordoni

La formica Janet
ha sospeso
di mangiare l'adorata baguette.

Tutti i giorni mezz'ora di cyclette,
due volte alla settimana nuota
in una lussuosa fontana.

Così ha ritrovato un sorriso smagliante,
il suo peso
era diventato troppo importante.

Mangiare con giusta parsimonia
vi assicuro,
porta ad un sano futuro!

HOTEL MOTEL LUNA



Privacy & Confort

www.hoteluna.it

02.70200530

La compagnia Varie & Eventuali
sta cercando te!
SE ANCHE LA TUA PASSIONE
È LA RECITAZIONE
E HAI VOGLIA DI ESIBIRTI SU UN PALCO
E HAI TRA I 18 E I 99 ANNI,
STIAMO CERCANDO TE!



**UNISCITI A
VARIE ED
EVENTUALI**

Per informazioni e dettagli
chiama il 3450802223 Francesco Stringa
oppure il 3403141711 Raffaella Vaghi
varie.eventuali.peschiera@gmail.com
Instagram: Compagniarieeventuali
Facebook: Varie ed Eventuali

**RUBRICA GRATUITA**

Publicare i vostri annunci è facile! Inviare una mail a:

Impronta.redazione@gmail.com

oppure scrivete a:

Moves - Redazione L'Impronta
Via A. Grandi, 2 - 20060 Mediglia - MI

**Laureanda in economia
impartisce lezioni
di MATEMATICA e SPAGNOLO**
Giulia 342 0003004

**Cerco lavoro full time / part time
come segretaria, receptionist
mansioni varie.**
333 168 0816. Maria Lerosé

Cercasi

**LAVORANTE O APPRENDISTA
PARRUCCHIERA
CON UN MINIMO DI ESPERIENZA.**

Le Ragazze
Piazza della Costituzione,
Mezzate - Peschiera Borromeo.
Tel. 02/94386990

Cerco

LAVORO PART TIME
come segretaria receptionist, piccole mansioni.
Sonia 346 872 2104

IMPARTISCE LEZIONI
di greco e latino a studenti di Liceo
e chimica, matematica e scienze
a studenti
del liceo e delle medie.
Cell. 391 792 07 01 Tommy

**NON SARANNO PUBBLICATI ANNUNCI
ANONIMI E/OFFENSIVI**
L'Impronta non risponde
in alcun modo del contenuto degli annunci stessi
che sono inviati dai lettori a titolo gratuito.

Periodico di informazione Reg. Tribunale di Lodi n° 3/2012

Direttore Editoriale: Giorgio Conca
Direttore Responsabile: Enrico Kerschaft
Coordinatore di Redazione: Massimo Turci

Hanno collaborato:
Carla Paola Arcaini, Stefania Arcaini, Daniele Bertoni, Emanuele Caruso,
Greta Conca, Bettina Cucinella,
Felicia Curci, Dario De Pascale, Angelino Gentile, Marco Malinverno,
Riccardo Seghizzi, Andrea Zanatti.

Impaginazione e grafica: Barbara Benvegnù

Pubblicità: Moves srl - Mediglia (Mi)

L'Editore si riserva di soddisfare eventuali richieste del detentore
dei diritti di copyright delle immagini presenti su questa pubblicazione.

L'OPINIONE

di Daniele Bertoni

Quella mattina al risveglio non c'era nessuna "Bella" cui dire "Ciao" perché la bellezza sembrava irrimediabilmente persa ...

Non c'erano gli accordi di fisarmonica a sostenere la melodia della ballata (con quella musica presa a prestito dal canto popolare piemontese "Fior di tomba") ...

A prima vista non pareva esserci nemmeno l'invasore, eppure c'era - ma, me ne sarei accorto solo più tardi.

Si udivano, in quelle mattine d'ottobre, pronunciare solo e ripetutamente dei nomi: *Tel Aviv, Valico di Rafah, Striscia di Gaza, CisGiordania* e poi numeri, tanti numeri: il numero ancora approssimativo delle vittime e quello degli ostaggi, il numero dei missili e degli edifici abbattuti l'elenco generico del disastro che si stava apparecchiando proprio lì in quel Medio Oriente tanto esotico, quanto vicino.

I giornalisti avevano un gran da fare a dettagliare il sangue e la violenza, non da meno fu lo sforzo del cronista che metteva in fila tutte le risoluzioni ONU (ignorate) dal 1967 a oggi.

C'è poco da dire, di là dal Mediterraneo due popoli si scontrano desiderando l'uno la distruzione e la scomparsa dell'altro.

**UNA MATTINA,
MI SON SVEGLIATO...
(MA CHE BRUTTO RISVEGLIO)**

Per quanto drammatica, violenta e cruda, questa tragedia pesca nella crassa indifferenza dell'OCCIDENTE (che accarezzava avidamente l'economia e la posizione strategica di quella terra) e dell'ORIENTE (che sogna l'avverarsi della "guerra santa").

Un uomo politico nato ad Ales nel 1891 aveva scritto in un suo quaderno dal carcere «odio gli indifferenti»; ma l'indifferenza di ieri ha un vestito diverso, E S'È SCHIERATA ... basta fingere che non accada nulla!

È più comodo prender partito: o palestinesi o israeliani, senza spiegarsi perché (tanto c'è già qualcuno che l'ha fatto per noi): vuoi perché Hamas è jihadista e stragista, vuoi perché i coloni d'Israele da circa sessanta anni stanno - pezzo dopo pezzo - erodendo quella che, negli accordi di Camp David, era la patria palestinese. Le ragioni dello schieramento

comunque si trovano ad *abundantiam*, anche sui social o giù di lì.

Ed ecco, quindi, palesarsi L'INVASORE ... ed ha già fatto vittime importanti.

Ha ucciso la coscienza critica e l'ha sostituita con una tifoseria da cuva ultras.

Ha spazzato ogni residuo civile ed ha innestato nella nostra anima un "chip" che risponde all'unico comandamento: "Credi solo in ciò che certifica questa tua nuova squadra di appartenenza, nella quale sei benvenuto. Tutto il resto è falso, nemico e fogna".

Se vi capitasse di visitare la Mostra di Francisco Goya al Palazzo Reale di Milano, fate tesoro dell'aforisma rappresentato in un suo quadro: «**Il sonno della ragione genera mostri**».



**Se vuoi ricevere
L'Impronta virtuale
in formato PDF scrivici a:**

impronta.redazione@gmail.com

oppure la trovi sul nostro sito:

www.improntaperiodico.com

PAULLESE CENTER

DAL 27 NOVEMBRE

IL VILLAGGIO di BABBO NATALE

VIENI AD INCONTRARE GLI ELFI DI
BABBO NATALE E LA SUA MAGICA SLITTA

INCONTRA
BABBO NATALE
il 9 - 10 - 16 - 17 - 23 e 24
DICEMBRE dalle 15:00 alle 19:00

S.S. Puallese-Uscita Pantigliate

APERTO
dalle 9.00 alle 20.00

 www.paullesecenter.it